

L'ANTICO ORGANO ANTEGNATI DELLA CHIESA COLLEGIATA DI BELLINZONA (1588)

Nella cinquecentesca chiesa (di sua proprietà) della Collegiata - dedicata ai Santi Pietro e Stefano -, la città di Bellinzona ha la fortuna di ospitare, costruito nel 1588 da Graziadio Antegnati, uno dei pochi organi Antegnati giunti a noi a oggi ancora (quasi) praticamente intatti.

Il suo costruttore, **Graziadio Antegnati** (Brescia, 1523/'25-1590/'91) fu il più importante rappresentante della famiglia di organari bresciani degli Antegnati.

La Corsa più Medievale della Terra!



L'antico Organo Antegnati (1588) della chiesa Collegiata di Bellinzona

Anch'esso di proprietà della Città di Bellinzona e dal valore inestimabile, il prestigioso Organo Antegnati della chiesa Collegiata è il secondo organo più antico di tutta la Svizzera dopo quello - datato del 1430 e quindi organo più antico anche di tutto il mondo - della basilica di Valère nella città di Sion.

Dal 2006, l'antico Organo Antegnati - preziosa testimonianza di un'arte e di un'estetica musicale sviluppatasi nell'arco di più di due secoli - costituisce il centro attorno al quale si articola l'omonimo [Festival Antegnati Bellinzona](#) organizzato dall'Associazione Amici dell'organo Antegnati che - attraverso concerti, corsi di perfezionamento, convegni di studio, registrazioni discografiche e altre manifestazioni - promuove la conoscenza e la valorizzazione di questo importante strumento.

PER CAPIRE DA CHI FU COSTRUITO L'ORGANO ANTEGNATI DI BELLINZONA

Quella degli Antegnati fu una famiglia di organari attiva tra la fine del XV secolo e gli inizi del XVIII secolo a Brescia la cui opera si esercitò sia sugli organi sia su altri strumenti quali cembali e spinette.

La prima menzione di un organaro di nome Antegnati comparve nel 1481, in occasione della gara indetta per il rifacimento dell'organo della chiesa di Santa Maria de Dom (duomo) a Brescia. In essa si poteva leggere il nome di Bartolomeo Antegnati (o Bartholomeus de Lomexanis de Bressia), figlio di Giovanni, giurisperito di nobili origini proveniente da Antegnate (Bergamo), che aveva ottenuto la cittadinanza bresciana nel 1436.

Nella famiglia Antegnati si contarono ben 19 figure dedite a questa occupazione e che contribuirono alla nobilitazione professionale dell'*artifex instrumentorum musicorum* (artigiano degli strumenti musicali), professione ritenuta nel Medioevo arte più "meccanica" che "liberale" e praticata a volte da gente "*molto bassa e quasi mendica*" (citazione tratta dall'opera di Costanzo Antegnati *L'arte organica*, un trattato scritto per risolvere i dubbi del figlio intorno a quella che il padre definì orgogliosamente l'*"arte antegnata"*).

Graziadio Antegnati, nipote di Bartolomeo da parte del secondogenito di quest'ultimo (Giovannbattista), rappresentò la terza generazione di organari della famiglia. Egli rappresenta una figura da studiare ancora molto più in profondità e attentamente con riferimento alle sue esatte implicazioni storico-artistiche.

Di Graziadio Antegnati, il grande organaro bergamasco ottocentesco Giuseppe Serassi disse:

"(...) fu il più esatto e perfetto in quest'arte fra i molti di questa illustre famiglia (...) la solidità, la dolcezza delle canne e la maestria delle medesime erano inimitabili".

A fronte della fama di cui egli gode, di Graziadio si conoscono però davvero pochi dati biografici. Il periodo che intercorre tra la sua apparizione all'età di 15 anni in un laboratorio bresciano di "*flaschis scloporum*" e la costruzione del suo primo organo, quello per la comunità bresciana di Coccaglio nel 1562, ma soprattutto di quella, commissionatagli da Guglielmo Gonzaga nel 1565 - quando aveva quindi ca. 40 anni - per la Basilica palatina di Santa Barbara a Mantova, risulta infatti ancora assai misterioso.

Non è dato sapere se furono le due testé citate occasioni che lo spinsero a occuparsi definitivamente della bottega ricevuta in eredità dal padre precedentemente forse poco frequentata a causa di vicissitudini famigliari tribolate.

A quanto risulta a oggi, Graziadio Antegnati costruì meno di una decina di strumenti in un quarto di secolo, tra i quali, nel 1578, un nuovo organo per la chiesa del Carmine a Brescia.

La sua ricerca di perfezionismo fu comunque favorita da una situazione economica floridissima derivatagli, appunto, dall'eredità paterna e da altre due successive eredità.

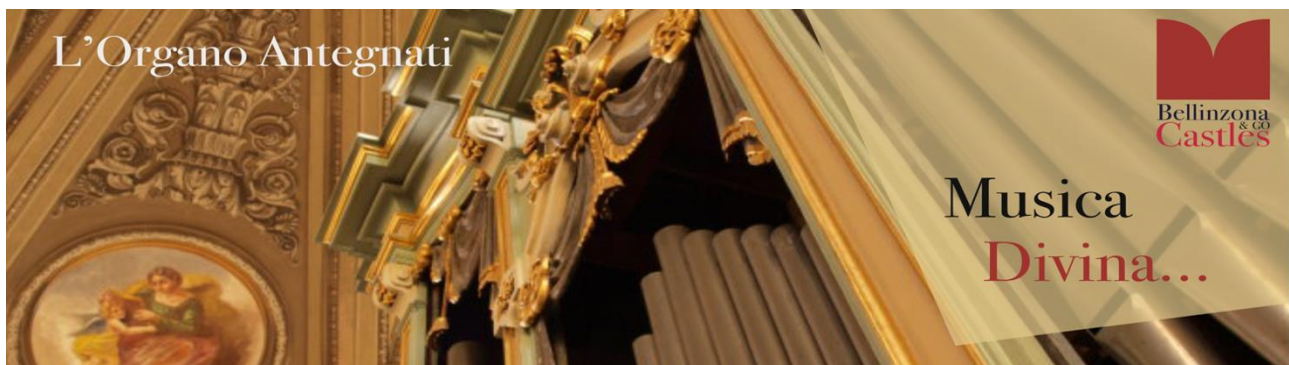
Costruiti da Graziadio Antegnati rimangono:

- l'Organo Antegnati più grande e famoso al mondo, quello di 16 piedi realizzato in collaborazione con il figlio Costanzo nel 1581 per i frati della chiesa di San Giuseppe a Brescia
- il già citato organo della Basilica palatina di Mantova, strumento preziosissimo, progettato in tempi brevissimi in collaborazione con il virtuoso Girolamo Cavazzoni e che possiede 7 tasti enarmonici e che fu usato da alcune grandi figure dell'epoca come Giaches de Wert, Claudio Monteverdi, Luca Marenzio, Giovanni Giacomo Castoldi, Amante Franzoni e Francesco Rovigo
- l'organo, appunto, della chiesa Collegiata di Bellinzona; un dodici piedi composto da 11 registri firmato da Graziadio Antegnati all'interno della canna principale e in cui esiste ancora l'ottanta per cento delle canne originali.

Degli altri strumenti costruiti da Graziadio Antegnati, anche assieme al figlio, non rimane quasi più nulla, se non qualche decina di canne in organi recenziari.

(fonte: [Wikipedia: Antegnati](#))

Nel contesto della prima edizione di BELLINZONA CASTLES & GO (domenica 29 maggio 2022), un banner culturale dedicato all'Organo Antegnati della chiesa Collegiata è stato posato all'altezza del KM 11 ca. del percorso della GARA PODISTICA - facente parte anche del percorso della GARA WALKING/NORDIC WALKING - sulla scalinata della stessa chiesa. Scopo: informare e sensibilizzare i partecipanti alle gare circa la presenza in città di uno strumento antico, dal valore inestimabile, costruito a fine '500 dal più importante rappresentante della celebre famiglia di organari bresciani degli Antegnati (Graziadio Antegnati) e che ancora oggi è il centro di un rinomato Festival organistico.



Banner culturale dedicato all'Organo Antegnati della chiesa Collegiata posato al KM 11 ca. sulla scalinata della stessa chiesa

APPROFONDIMENTI:

- Tarcisio Ferrari - *L'organo Graziadio Antegnati della Collegiata di Bellinzona, Nascita ed evoluzione storica 1588-1999* - Edizioni Casagrande 2002, Bellinzona (**pubblicazione fortemente raccomandata**)
- [Sito dedicato all'Organo Antegnati di Bellinzona](#)
- [Banca dati del Centro di Documentazione Organologica della Scuola Superiore di Lucerna - Musica \(scheda inerente all'Organo Antegnati di Bellinzona\)](#)
- Alla scoperta dell'Organo Antegnati di Bellinzona ([parte 1](#) e [parte 2](#))
- [La genealogia degli Antegnati organari di Ugo Ravasio](#)
- [Graziadio Antegnati nell'Enciclopedia Treccani](#)